



Unione Europea



Repubblica  
Italiana



Regione Umbria

**Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza unitario  
del POR FESR e del POR FSE 2014-2020 della Regione Umbria**  
*(ai sensi degli art. 47, 48 e 49 del Reg. (UE) n. 1303/2013)*



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

Direzione regionale Programmazione,  
Innovazione e competitività dell'Umbria



**Regione Umbria**  
Giunta Regionale

## Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza

### REGOLAMENTO INTERNO

Il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale (POR) per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) Umbria 2014-2020 e del Programma Operativo Regionale (POR) per il Fondo sociale europeo 2014-2020 (in seguito denominato anche “Comitato”)

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio; e in particolare l’articolo 47, paragrafo 2;

Visto l’Accordo di Partenariato 2014-2020, confermato con decisione della Commissione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, e, in particolare le disposizioni relative ai Comitati di Sorveglianza (Allegato II – Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO 2014-2020);

Visto il documento “Il Quadro Strategico regionale 2014 - 2020”, preadottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 633 del 3 giugno 2014, condiviso con il Tavolo generale dell’Alleanza per lo Sviluppo in data 10 giugno 2014 e approvato dal Consiglio regionale in data 16 luglio 2014, il quale, assumendo il carattere di schema generale di orientamento per la preparazione dei PO, individua un’unica autorità di gestione e un comitato di sorveglianza unitario dei Programmi POR FESR e FSE al fine di garantire un utilizzo il più possibile integrato e flessibile dei fondi;

Visto il Programma Operativo Regionale (POR) FSE Umbria 2014-2020, approvato con decisione della Commissione C(2014) 9916 del 12 dicembre 2014;

Visto il Programma Operativo Regionale (POR) FESR Umbria 2014-2020, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 929 del 12 febbraio 2015;



Vista la Delibera di Giunta regionale n. 118 del 2.02.2015 avente ad oggetto “POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP010 Decisione di esecuzione della Commissione del 12.12.2014. Presa d’atto”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 184 del 23/02/2015 di presa d’atto dell’adozione del PO FESR 2014- 2020 da parte della Commissione Europea;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 430 del 27.03.2015 avente da oggetto “POR FSE 2014-2020. Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12.12.2014. Adozione del Documento di indirizzo attuativo (DIA)”;

Viste la Delibera di Giunta Regionale n.185 del 23 febbraio 2015, e n 430 del 27/03/2015 di individuazione dei Servizi competenti all’attuazione del PO FESR e del PO FSE 2014-2020;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n 270 del 10 marzo 2015 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza unitario dei Programmi Operativi Regionali (POR) FESR e POR (FSE) della Regione Umbria 2014-2020

D’intesa con l’Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Regionali (POR) FESR e FSE Umbria 2014-2020

## **ADOTTA IL PROPRIO REGOLAMENTO INTERNO**

### **Art. 1 (Composizione)**

Nell’ottica di una efficace integrazione delle politiche di coesione viene istituito un Comitato di Sorveglianza unitario delle politiche cofinanziate dal FESR e dal FSE della Regione Umbria per il periodo di programmazione 2014-2020.

In conformità con le disposizioni comunitarie e, in particolare, con l’art. 48 del Regolamento (UE) 1303/2013 del 17 dicembre 2013, e con quanto previsto dall’Accordo di Partenariato, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 19 ottobre 2014, il Comitato di Sorveglianza dei PO FESR e FSE 2014-2020 – di seguito denominato Comitato – istituito con DGR n 270 del 10/03/2015 è composto nel rispetto della deliberazione medesima.

Il Comitato è presieduto dal Presidente della Regione o, in caso di assenza o impedimenti, da un membro della Giunta stessa, che opererà in qualità di delegato.

Sono membri effettivi del Comitato, con diritto di voto:

- Il Presidente della Regione Umbria, o un suo delegato, che presiede il Comitato di Sorveglianza;
- L’Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE 2014-2020 della Regione Umbria -Direttore della Direzione regionale alla Programmazione, innovazione e competitività della Regione Umbria;
- il Coordinatore dell’Ambito di coordinamento Territorio, infrastrutture e mobilità della Regione Umbria;



- il Coordinatore dell'Ambito di coordinamento Imprese, lavoro e istruzione (politiche industriali, attività produttive, politiche attive del lavoro e internazionalizzazione, credito, istruzione) della Regione Umbria;
- il Direttore alla Direzione regionale Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie e strutturali della Regione Umbria;
- il Coordinatore dell'Ambito di coordinamento Agricoltura, cultura e turismo della Regione Umbria;
- il Coordinatore dell'Ambito di coordinamento Ambiente, energia e affari generali della Regione Umbria;
- il Direttore alla Direzione regionale Salute e coesione sociale della Regione Umbria;
- il Direttore dell' Area Organizzazione delle Risorse umane, innovazione tecnologica e Autonomie locali della Regione Umbria;
- il Dirigente del Servizio Programmazione comunitaria della Regione Umbria;
- il Dirigente del Servizio Politiche attive del lavoro;
- il Dirigente del Servizio Programmazione Negoziata e politica di coesione della Regione Umbria;
- Il Dirigente del Servizio Programmazione strategica generale della Regione Umbria;
- Il Dirigente del Servizio statistica e valutazione degli investimenti della Regione Umbria;
- Il Dirigente del Servizio Controllo strategico e valutazione delle politiche della Regione Umbria;
- Il Dirigente del Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale;
- l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Umbria 2014-2020;
- il Rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione;
- Rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale capofila dei FONDI ESI;
- Il Rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;
- il Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE, in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del Fondo di rotazione di cui alla L. 183/87;
- il Rappresentante del Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio;
- il Rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità;
- Il Rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale Umbria
- la Consigliera delle Pari Opportunità.
- Il rappresentante della Provincia di Perugia



- Il Rappresentante della Provincia di Terni

Partecipano ai lavori del Comitato di Sorveglianza i seguenti membri, a titolo consultivo:

- un rappresentante della Commissione Europea DG Politica Regionale e Urbana;
- un rappresentante della BEI e del FEI, qualora la BEI e il FEI forniscano un contributo al POR;
- il Capo Unità responsabile per l'Italia della Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e Inclusione - Commissione europea, e come membro supplente il "Relatore del PO della medesima unità";
- il Rappresentante di Tecnostruttura delle regioni per il Fondo sociale europeo
- il Dirigente del Servizio Politiche di sostegno alle imprese
- il Dirigente del Servizio Istruzione, università e ricerca
- il Dirigente del Servizio Politiche per la Società dell'informazione ed il Sistema informativo regionale
- il Dirigente del Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria
- il Dirigente del Servizio Programmazione nell'area dell'Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore
- il Dirigente del Servizio Mobilità sanitaria e gestione del Sistema informativo sanitario e sociale
  
- Un rappresentante delle seguenti Società e Agenzie regionali:
  - Sviluppo Umbria Spa
  - Gepafin Spa
  - Umbria Digitale Spa
  - Parco 3° PTA scarl
  - ARPA Umbria – Agenzia Regionale per la protezione ambientale
  - AUR – Agenzia Umbria Ricerche
  - Agenzia Forestale Regione Umbria
  
- Rappresentante dell'autorità di gestione dei seguenti Programmi Operativi Nazionali
  - PON Occupazione
  - PON Inclusione
  - PON Governance e capacità istituzionale
  - PON Istruzione



- PON Iniziativa per l'Occupazione Giovanile
- un rappresentante del partenariato economico e sociale e del terzo settore per ciascuna delle seguenti associazioni e enti, già aderenti all'Alleanza per lo Sviluppo dell'Umbria:
  - Consiglio delle Autonomie Locali
  - Università degli Studi di Perugia
  - Università per Stranieri di Perugia
  - UPI Umbria
  - APMI Umbria
  - ANCI Umbria
  - Unioncamere Umbria
  - Camera di Commercio di Perugia
  - Camera di Commercio di Terni
  - Forum regionale Terzo Settore
  - ABI Commissione regionale dell'Umbria
  - CGIL Umbria
  - CISL Umbria
  - UIL Umbria
  - Confindustria Umbria
  - Confapi Umbria
  - Confcommercio dell'Umbria
  - Confesercenti dell'Umbria
  - CNA Umbria
  - Confartigianato Imprese Umbria
  - CASArtigiani Umbria
  - CIA Umbria
  - Coldiretti Umbria
  - Confagricoltura Umbria
  - Lega Coop Umbria
  - Confcooperative Umbria
  - AGCI Federazione regionale
  - UNCI Umbria
  - Confprofessioni Umbria



- Cisa Regionale
- UGL Umbria
- ConfserviziCispel Umbria
- Direu Umbria
- CIDA Unione regionale
- CIU Umbria.

Possono partecipare ai lavori del Comitato, su invito del Presidente, un rappresentante dell'Autorità di Certificazione e uno dell'Autorità di Audit, il Valutatore indipendente, l'Assistenza tecnica al Programma operativo, i Rappresentanti delle Autorità urbane del POR FESR ed esperti di altre Amministrazioni centrali e regionali e di altre istituzioni nazionali in relazione a specifiche questioni o esperti in specifiche tematiche attinenti agli argomenti all'ordine del giorno.

Possono altresì presenziare alle attività del Comitato di Sorveglianza altri partecipanti che possono apportare il proprio contributo all'attuazione dei POR, ma che comunque non sono membri effettivi del Comitato di Sorveglianza.

I Componenti del Comitato, qualora si trovino in conflitto di interessi in quanto potenziali attuatori di progetti cofinanziati, dovranno astenersi obbligatoriamente dalle discussioni e dalle decisioni che potrebbero determinare conflitti di interesse ovvero quelli riguardanti l'allocazione delle risorse, i criteri di selezione e, in generale, tutte le tematiche che potrebbero determinare conflitti d'interesse.

In tal caso l'elenco degli invitati a ciascuna riunione sarà comunicato ai membri effettivi del Comitato, dalla Segreteria Tecnica del Comitato medesimo di cui al successivo art. 9.

Ciascuno dei membri può essere sostituito, in caso di impedimento, da un membro supplente appositamente designato dall'Amministrazione, dall'Ente o dall'Organismo rappresentato.

La composizione del Comitato può essere modificata su proposta del Comitato medesimo.

Eventuali integrazioni e/o aggiornamenti delle componenti, anche su indicazioni della Giunta regionale, potranno essere deliberate dal Comitato stesso conformemente al suo regolamento interno.

## **Art. 2** **(Compiti)**

Il Comitato di Sorveglianza accerta l'efficacia e la qualità dell'attuazione dei Programmi Operativi FESR e FSE della Regione Umbria. A tal fine svolge i compiti indicati negli articoli 49 e 110 del Regolamento (UE) n.1303/2013, quelli indicati nell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 (Allegato II), nonché nel POR FESR Umbria 2014-2020 e nel POR FSE Umbria 2014-2020 e quelli previsti dal presente regolamento interno.

In particolare, il Comitato **esamina**:

- a) ogni aspetto che incide sui risultati dei Programmi Operativi, comprese le conclusioni delle verifiche di efficacia dell'attuazione;
- b) i progressi realizzati nell'attuazione del piano di valutazione e il seguito dato ai risultati delle valutazioni;



- c) l'attuazione della strategia di comunicazione;
- d) l'esecuzione dei grandi progetti (qualora venissero attuati);
- e) l'attuazione dei piani di azione comuni, laddove previsti;
- f) le azioni intese a promuovere la parità tra uomini e donne, le pari opportunità, la non discriminazione, compresa l'accessibilità per persone con disabilità;
- g) le azioni intese a promuovere lo sviluppo sostenibile;
- h) le condizionalità ex-ante non soddisfatte alla data di presentazione dell'accordo di partenariato e dei programmi operativi, lo stato di avanzamento delle azioni volte a soddisfare le condizionalità ex-ante applicabili;
- i) gli strumenti finanziari.

Inoltre, il Comitato **esamina e approva**:

- a) la metodologia e i criteri adottati per la selezione delle operazioni e, se del caso, i risultati della verifica di conformità sulle operazioni avviate prima dell'approvazione di detti criteri;
- b) le relazioni di attuazione annuali e finali;
- c) il piano di valutazione unitario dei programmi operativi ed eventuali modifiche dello stesso, entro un anno dall'adozione dei programmi.
- d) la strategia di comunicazione unitaria per i programmi operativi FESR ed FSE ed eventuali modifiche della stessa (entro sei mesi dall'adozione dei programmi operativi);
- e) eventuali proposte di modifiche ai programmi operativi presentate dall'Autorità di gestione, ai fini del successivo inoltro alla Commissione Europea che, entro un termine di tre mesi a decorrere dalla notifica ufficiale da parte dello Stato italiano, assume la relativa decisione.

Inoltre, il Comitato<sup>1</sup>:

- valuta periodicamente l'attuazione dei programmi e i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi. A tale scopo, tenendo conto dei valori obiettivo definiti nell'ambito del c.d. *Performance Framework* e, se del caso, dei risultati delle analisi qualitative, esamina l'avanzamento dei programmi, e dei progressi verso i valori target quantificati;
- esamina i problemi che influiscono sull'efficacia e efficienza dei programmi, comprese le conclusioni delle valutazioni. Lo stesso è consultato e, se lo ritiene opportuno, esprime un parere sulle modifiche ai programmi, proposte dall'Autorità di gestione;
- può formulare osservazioni all'Autorità di gestione in merito all'attuazione dei programmi e alla loro valutazione, comprese le azioni relative alla riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari. Il Comitato sorveglia le azioni intraprese dall'Autorità di Gestione volte a dar seguito a quanto evidenziato dal CdS stesso.

Il Comitato svolge altresì le attività di sorveglianza anche sulle forme di intervento relative ai POR FESR e POR FSE del periodo di programmazione 2007-2013. In tali casi valgono le norme del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006 e le pertinenti norme stabilite nei programmi. In relazione alle confluite competenze del Comitato di Sorveglianza della precedente fase di

---

<sup>1</sup> Fonte: Accordo di Partenariato: Allegato II - Elementi salienti della proposta di Si.GE.Co.





programmazione, il Comitato di Sorveglianza dei POR 2014-2020, attuando conseguentemente i propri compiti in veste di Comitato di Sorveglianza dei programmi 2007-2013, sorveglia e valuta i progressi compiuti nel perseguimento degli obiettivi strategici, esamina ed approva le modifiche ai programmi, nonché i rapporti di esecuzione annuale e finale.

Il Presidente del Comitato ha cura di invitare alla discussione su questi argomenti le Amministrazioni e gli Organismi interessati, qualora già non presenti nel Comitato di Sorveglianza del POR FESR e del POR FSE Umbria 2007-2013, predisponendo un'agenda dei lavori separata per ciascun programma.

### **Art. 3 (Convocazione e Riunioni)**

Il Comitato si riunisce di norma almeno una volta l'anno dietro convocazione del suo Presidente o su richiesta della maggioranza semplice dei membri del Comitato in casi di necessità, debitamente motivata.

Le riunioni si tengono presso la sede della Giunta Regionale – Palazzo Donini, Corso Vannucci, 96 – Perugia, o in altra sede indicata dal Presidente all'atto della convocazione.

Il Comitato si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se almeno la metà dei membri con voto deliberativo è presente all'inizio dei lavori.

Su iniziativa del Presidente, le riunioni possono essere precedute da consultazioni, riunioni informative, gruppi tecnico/tematici composti da rappresentanti delle Amministrazioni pubbliche, delle Parti economico-sociali ed eventualmente della Commissione.

Qualora sia necessario discutere di argomenti specifici relativi a uno dei due Programmi Operativi, potranno essere previste convocazioni di un singolo programma e/o sessioni separate del Comitato<sup>2</sup>. In tale contesto, il Comitato si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se almeno la metà dei membri con voto deliberativo relativi al Programma operativo in questione è presente all'inizio dei lavori.

Qualora se ne ravveda l'opportunità, alcuni membri possono partecipare alle riunioni del Comitato in videoconferenza.

### **Art. 4 (Ordine del giorno e trasmissione della documentazione)**

Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, valutando l'eventuale inserimento delle questioni proposte per iscritto da uno o più membri del Comitato, e lo sottopone al Comitato per l'adozione.

In casi di urgenza motivata, il Presidente può fare esaminare argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Le convocazioni e l'ordine del giorno devono pervenire ai membri al più tardi tre settimane prima della riunione.

---

<sup>2</sup> Al fine di individuare i membri che partecipano alle sessioni specifiche per Fondo, si allegano le liste dei membri CdS per sessioni separate.



I documenti dei quali è richiesto l'esame, l'approvazione o la valutazione da parte del Comitato, ovvero ogni altro documento di lavoro sono trasmessi per posta elettronica e/o resi disponibili nel sito istituzionale della Regione 10 giorni prima della riunione. Analogamente i membri che intendono sottoporre al Comitato eventuali documenti li trasmettono alla segreteria tecnica del comitato almeno 15 giorni prima.

In casi eccezionali e motivati i documenti potranno essere resi disponibili anche successivamente a tale termine, in ogni caso entro 2 giorni prima della riunione del Comitato.

Nei casi di necessità, il Presidente può ugualmente consultare i membri del Comitato attraverso una procedura scritta, come disciplinata dal regolamento interno del Comitato (art.7).

Il Presidente può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazioni urgenti del Comitato purché ciascun componente ne venga a conoscenza almeno una settimana prima della riunione.

## **Art. 5 (Deliberazioni)**

Le deliberazioni del Comitato sono assunte secondo la maggioranza dei componenti presenti con diritto di voto.

Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un membro, può rinviare il voto su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di una modifica di sostanza che necessita di un ulteriore approfondimento.

Nei casi di cui al precedente articolo 4, comma 2, il voto è rinviato se uno dei membri ne fa richiesta.

## **Art. 6 (Verbali)**

Una sintesi delle deliberazioni assunte dal Comitato viene preparata dalla Segreteria Tecnica del Comitato, consegnata e ratificata, di norma, alla chiusura della stessa riunione.

Detta sintesi dovrà riportare eventuali osservazioni della Commissione ove non recepite.

Il Presidente, di norma, entro 30 giorni lavorativi dalla riunione, trasmette ai componenti del Comitato la bozza del verbale. Per l'approvazione del verbale della riunione viene stabilito un periodo di 60 giorni dalla trasmissione dello stesso.

I verbali delle riunioni debbono riportare oltre alle deliberazioni e alle raccomandazioni del Comitato, anche le opinioni e le proposte dei soggetti che partecipano ai lavori a titolo consultivo.

Eventuali richieste di integrazioni o modifiche sono inoltrate per iscritto alla Segreteria Tecnica del Comitato, entro i termini sopra stabiliti.

La relativa decisione di approvazione sarà adottata, in assenza di obiezioni, decorso tale termine.

La mancata espressione per iscritto da parte di un membro del Comitato del proprio parere, vale come assenso.

L'approvazione del verbale può avvenire, altresì, su iniziativa del Presidente, secondo la procedura di consultazione per iscritto di cui al successivo art. 7.



## **Art. 7 (Consultazioni per iscritto)**

Una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato può, se le circostanze lo richiedono, essere attivata dal Presidente.

La procedura di consultazione per iscritto può essere attivata anche nei casi di rinvio di cui al precedente art. 5, commi 2 e 3.

I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati ai membri del Comitato; i membri con voto deliberativo esprimono per iscritto il loro parere entro dieci giorni lavorativi dalla data di spedizione via posta elettronica o fax.

Qualora vengano proposte modifiche ai documenti dati in consultazione, i documenti con le proposte di modifica verranno portati a conoscenza dei membri del Comitato di Sorveglianza che avranno cinque giorni di tempo per esprimersi nel merito.

La relativa decisione sarà adottata, in assenza di obiezioni, decorso tale termine.

La mancata espressione per iscritto da parte di un membro del Comitato del proprio parere, vale come assenso.

In presenza di obiezioni, le decisioni saranno assunte in conformità al primo comma dell'art.5.

In caso di urgenza motivata, il Presidente può attivare una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato, i quali sono chiamati ad esprimere il loro parere entro 5 giorni dalla data di spedizione via posta elettronica o fax.

Il Presidente informa i membri dell'esito della procedura.

## **Art. 8 (Trasmissione della documentazione)**

La documentazione che, a norma del presente regolamento, deve essere inviata ai membri del Comitato o pervenire da questi alla Segreteria Tecnica del Comitato stesso, di cui al successivo art. 9, è trasmessa a mezzo posta elettronica o resa disponibile nel sito istituzionale della Regione Umbria.

A tal fine, è fatto carico a tutti i componenti del Comitato di comunicare alla Segreteria Tecnica l'indirizzo di posta elettronica a cui inviare la documentazione.

L'indirizzo di posta elettronica della Segreteria Tecnica per il POR FESR 2014-2020 e 2007-2013, è: [progcomunitaria@regione.umbria.it](mailto:progcomunitaria@regione.umbria.it).

L'indirizzo di posta elettronica della Segreteria Tecnica per il POR FSE 2014-2020 e 2007-2013, è: [politichelavoro@regione.umbria.it](mailto:politichelavoro@regione.umbria.it).

## **Art. 9 (Segreteria Tecnica del Comitato)**



In relazione alle esigenze connesse all'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni del Comitato di Sorveglianza, e di tutti i compiti derivanti dall'attività di sorveglianza esercitata dal Comitato stesso, e di concertazione con le "parti", nonché per i compiti concernenti gli aspetti organizzativi del Comitato, è istituita una Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza, presso il Servizio Programmazione comunitaria della Direzione Programmazione Innovazione e Competitività dell'Umbria per il POR FESR 2014-2020 e 2007-13 e presso il Servizio politiche attive del lavoro della Direzione Programmazione Innovazione e Competitività dell'Umbria per il POR FSE 2014-2020 e 2007-13.

La Responsabilità della Segreteria Tecnica del Comitato è attribuita congiuntamente al Servizio Programmazione comunitaria e al Servizio politiche attive del lavoro, ciascuno per il competente programma.

Gli oneri di funzionamento della Segreteria Tecnica, dotata di un numero di addetti adeguato all'entità dei compiti da assolvere, ivi comprese le spese accessorie per il personale dedicato, sono poste a carico delle risorse dell'asse Assistenza Tecnica del POR FESR Umbria 2014-2020 e del POR FSE 2014-2020, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 58 del regolamento (UE) 1303/2013 in materia di ammissibilità della spesa.

#### **Art. 10** **(Procedure di modifica del POR)**

L'Autorità di Gestione dei programmi FESR e FSE sottopone al Comitato di Sorveglianza, per la relativa approvazione, le eventuali proposte di modifica dei programmi (riprogrammazioni), ai fini del successivo inoltra alla Commissione Europea che, entro un termine di tre mesi a decorrere dalla notifica ufficiale da parte dello Stato italiano, assume la relativa decisione.

#### **Art. 11** **(Gruppi di lavoro)**

Il Comitato di Sorveglianza può istituire alcuni gruppi di lavoro settoriali e tematici, come strumento di approfondimento di specifiche tematiche.

I gruppi di lavoro svolgono la loro attività su specifico mandato del Comitato, secondo le modalità di funzionamento fissate dal Comitato stesso.

La composizione dei gruppi di lavoro e dei rispettivi coordinatori sarà proposta dall'Autorità di Gestione del POR e approvata dal Comitato, sulla base dei criteri di competenza per materia e di interesse per tema di riferimento specifico del gruppo.

Gli esiti dei lavori saranno in seguito riportati al CdS.

#### **Art. 12** **(Trasparenza e comunicazione)**

Il Comitato di Sorveglianza garantisce un'adeguata informazione sui propri lavori.



A tal fine, al termine delle riunioni del Comitato, il Presidente provvederà alla diffusione di un comunicato stampa che riprenda la sintesi delle principali deliberazioni assunte.

Per dare adeguata pubblicità ai lavori del Comitato i verbali delle riunioni, una volta approvati, saranno resi disponibili per la consultazione alla sezione "POR FESR E POR FSE del sito istituzionale della Regione Umbria, a cura del Responsabile della Comunicazione del POR FESR e FSE Umbria 2014-2020, di concerto con la Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza, anche attraverso strumenti di comunicazione appositamente creati.

I contatti con la stampa avvengono sotto la responsabilità del Presidente e con l'eventuale coinvolgimento della Commissione nel rispetto del regolamento (UE) n. 1303/2013. Il Responsabile della Comunicazione dei POR sottopone al Comitato di Sorveglianza periodicamente una comunicazione sulla qualità e l'efficienza delle azioni informative e pubblicitarie, corredata eventualmente di idonei prodotti dimostrativi.

### **Art. 13** **(Norme attuative)**

Il presente Regolamento può essere modificato, con decisione del Comitato di Sorveglianza, d'intesa con l'Autorità di Gestione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, valgono le norme del regolamento (UE) n. 1303/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, le disposizioni dell'Accordo di Partenariato (AdP) 2014-2020 approvato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, e, in particolare le disposizioni relative ai Comitati di Sorveglianza (Allegato II - Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO 2014-2020); dei Programmi Operativi Regionali (POR) FESR e FSE Umbria 2014-2020, approvati rispettivamente con decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 929/2015 e C(2014) 9916 del 12 dicembre 2014, e delle altre disposizioni regolamentari comunitarie, comunque pertinenti.

## **ALLEGATO AL REGOLAMENTO INTERNO DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA UNICO POR FESR – POR FSE 2014-2020**



	<b>FSE</b>	<b>FESR</b>
Presidente Regione Umbria	<b>x</b>	<b>x</b>
	<b>FSE</b>	<b>FESR</b>
L'Autorità di gestione dei POR FSE 2014-2020 e POR FESR 2014-2020 – Direttore della Direzione Regionale Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria	<b>x</b>	<b>x</b>
Coordinatore ambito di Coordinamento Territorio, infrastrutture e mobilità della Regione Umbria		<b>x</b>
Coordinatore Ambito di Coordinamento: Imprese, lavoro e istruzione della Regione Umbria	<b>x</b>	<b>x</b>
Direttore alla "Direzione regionale Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie e strumentali" o suo delegato della Regione Umbria	<b>x</b>	<b>x</b>
Coordinatore Ambito di Coordinamento Ambiente, energia e affari generali della Regione Umbria		<b>x</b>
Direttore dell'"Area Organizzazione delle Risorse umane, innovazione tecnologica e Autonomie locali" della Regione Umbria	<b>x</b>	<b>x</b>
Direttore alla "Direzione regionale Salute e Coesione sociale della Regione Umbria	<b>x</b>	<b>x</b>



Coordinatore Ambito di coordinamento Agricoltura, cultura e turismo della Regione Umbria	<b>x</b>	<b>x</b>
Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro della Regione Umbria	<b>x</b>	
Dirigente del Servizio Programmazione comunitaria della Regione Umbria	<b>x</b>	<b>x</b>
Dirigente del Servizio Programmazione negoziata e politica di coesione della Regione Umbria	<b>x</b>	<b>x</b>
Dirigente del Servizio Programmazione strategica generale della Regione Umbria	<b>x</b>	<b>x</b>
Dirigente del Servizio Statistica e valutazione investimenti della Regione Umbria	<b>x</b>	<b>x</b>
Dirigente del Servizio Controllo Strategico e valutazione delle politiche della Regione Umbria della Regione Umbria	<b>x</b>	<b>x</b>
Dirigente del Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale		<b>x</b>
L'Autorità di gestione Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria 2014-2020	<b>x</b>	<b>x</b>



Consigliera delle Pari opportunità	<b>x</b>	<b>x</b>
Rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione	<b>x</b>	
Il Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea – I.G.R.U.E. - o suo delegato	<b>x</b>	<b>x</b>
Presidenza del Consiglio dei Ministri - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE ed ex-DPS	<b>x</b>	<b>x</b>
Rappresentante del Ministero dell'ambiente e tutela del territorio		<b>x</b>
Rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità	<b>x</b>	<b>x</b>
Rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale capofila dei Fondi SIE	<b>x</b>	<b>x</b>
Rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale Umbria	<b>x</b>	
Rappresentante della Provincia di Perugia	<b>x</b>	<b>x</b>





Rappresentante della Provincia di Terni	<b>X</b>	<b>X</b>
---	----------	----------

### **Membri del comitato a titolo consultivo**

	<b>FSE</b>	<b>FESR</b>
Capo Unità responsabile per l'Italia della Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e Inclusione - Commissione europea, e come membro supplente il "Relatore del PO della medesima unità"	<b>X</b>	
Un rappresentante della Commissione Europea DG Politica regionale e urbana		<b>X</b>
Un rappresentante della BEI e del FEI, qualora la BEI e il FEI forniscano un contributo al POR		<b>X</b>
Rappresentante di Tecnostruttura delle regioni per il Fondo sociale europeo	<b>X</b>	
Dirigente del Servizio Politiche di sostegno alle imprese	<b>X</b>	
Dirigente del Servizio Istruzione, università e ricerca	<b>X</b>	
Dirigente del Servizio Politiche per la Società dell'informazione ed il Sistema informativo regionale	<b>X</b>	
Dirigente del Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria	<b>X</b>	
Dirigente del Servizio Programmazione nell'area dell'Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore	<b>X</b>	



Dirigente del Servizio Mobilità sanitaria e gestione del Sistema informativo sanitario e sociale	<b>X</b>	
--	----------	--

**Rappresentante Società e agenzie regionali**

	<b>FSE</b>	<b>FESR</b>
Sviluppumbria	<b>X</b>	<b>X</b>
Gepafin	<b>X</b>	<b>X</b>
Parco 3A PTA	<b>X</b>	<b>X</b>
Arpa Umbria	<b>X</b>	<b>X</b>
AUR	<b>X</b>	<b>X</b>
Agenzia Forestale Umbria	<b>X</b>	<b>X</b>
Umbria Digitale	<b>X</b>	<b>X</b>

**Rappresentante dell'autorità di gestione dei seguenti Programmi Operativi Nazionali**

	<b>FSE</b>	<b>FESR</b>
--	------------	-------------



PON Occupazione	X	
PON Inclusione	X	
PON Governance e capacità istituzionale	X	
PON Istruzione	X	
PON Iniziativa per l'Occupazione Giovanile	X	

**Rappresentante del partenariato economico e sociale e del terzo settore, già aderenti all'Alleanza per lo Sviluppo dell'Umbria**

	FSE	FESR
Università degli Studi di Perugia	X	X
Università per Stranieri di Perugia	X	X
CGIL Umbria	X	X
CISL Umbria	X	X
UIL Umbria	X	X



UGL Umbria	<b>X</b>	<b>X</b>
CNA Umbria	<b>X</b>	<b>X</b>
Confindustria Umbria	<b>X</b>	<b>X</b>
Confcommercio Umbria	<b>X</b>	<b>X</b>
Confartigianato Imprese Umbria	<b>X</b>	<b>X</b>
Confapi Umbria	<b>X</b>	<b>X</b>
Confservizi Cispel Umbria	<b>X</b>	<b>X</b>
Confesercenti Umbria	<b>X</b>	<b>X</b>
Confcooperative Umbria	<b>X</b>	<b>X</b>
Legacoop Umbria	<b>X</b>	<b>X</b>
Confagricoltura Umbria	<b>X</b>	<b>X</b>
Confederazione Italiana Agricoltori - CIA Umbria	<b>X</b>	<b>X</b>



Coldiretti Umbria	X	X
Forum regionale Terzo Settore Umbria	X	X
APMI Umbria	X	X
CASArtigiani Umbria	X	X
UNCI Umbria	X	X
Confprofessioni Umbria	X	X
CISAL Umbria	X	X
DIREU Umbria	X	X
CIDA Unione Regionale	X	X
CIU Umbria	X	X
ABI Umbria	X	X
Unioncamere Umbria	X	X



Camera di Commercio di Perugia	X	X
Camera di Commercio di Terni	X	X
AGCI UMBRIA - Associazione generale delle Cooperative Italiane – Federazione regionale	X	X
ANCI Umbria	X	X
Consiglio delle Autonomie locali CAL	X	X
UPI Umbria	X	X

### **Invitati permanenti**

	<b>FES</b>	<b>FESR</b>
Rappresentante Autorità di certificazione	X	X
Rappresentante dell'Autorità di Audit	X	X
Il valutatore indipendente	X	X
Assistenza tecnica	X	X



I rappresentanti delle autorità urbane	<b>X</b>	<b>X</b>
I rappresentanti dei comuni capofila delle zone sociali	<b>X</b>	
Esperti di altre amministrazioni centrali e regionali e di altre istituzioni nazionali in relazione a specifiche questioni	<b>X</b>	<b>X</b>
Esperti in specifiche tematiche attinenti gli argomenti all'ordine del giorno	<b>X</b>	<b>X</b>